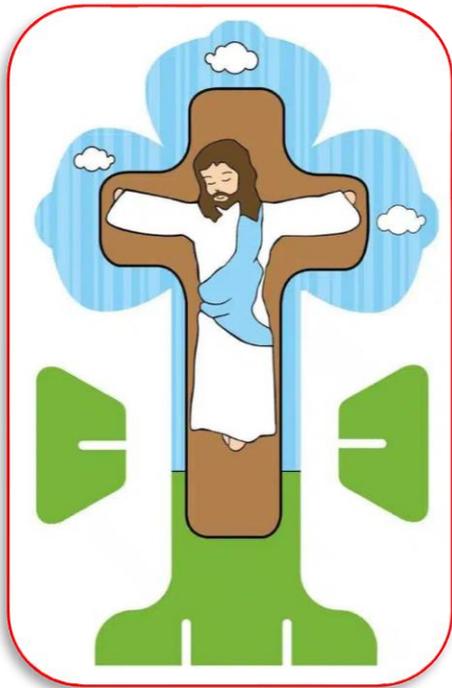


Venerdì, 30 maggio 2025

CI FERMIAMO VICINO A MARIA AI PIEDI DELLA CROCE



mentre Gesù dice, rivolgendosi al Padre: «Mio Dio, Mio Dio perché mi hai abbandonato!»

Dal Vangelo di Marco: (15,33-36)

Quando fu mezzogiorno si fece buio su tutta la regione fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò molto forte: *Eloi, Eloi, lemà sabactàni?* che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti udirono e dissero: 'Sentite, chiama il profeta Elia'. Un tale corse a prendere una spugna, la bagnò nell'aceto, la fissò in cima a una canna e cercava di far bere Gesù.

Ascoltiamo il Card. Comastri:

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». È il grido molto forte dell'Uomo Gesù... Riassume il pianto di ogni creatura che soffre, il cui dolore attraversa il cuore di Cristo, che è il sale dalla terra, penetra nei cieli e ferisce il cuore del Padre. *«Dio non può aver abbandonato suo Figlio, spiega sant'Agostino, perché lui stesso è Dio»*. Eppure Gesù ha provato questo abbandono.



Invocazioni:

Se ho bisogno di aiuto,

R. *Gesù, tu sei la forza.*

Se temo la malattia,

R. *Gesù, tu sei la vita vera.*

Se desidero il cielo,

R. *Gesù, tu sei la strada giusta.*

Se cerco una parola di conforto

R. *Gesù, tu sei tenerezza infinita*

Diciamo insieme: Ave Maria...

